



Comune di Foligno

Foligno, 10.04.2021

*Alla c.a.*

del Presidente del Consiglio comunale  
**Lorenzo Schiarea**

e.p.c.

al Segretario generale  
**Dott. Paolo Ricciarelli**

## MOZIONE

**Oggetto: richiesta di un percorso partecipativo per un Piano straordinario di interventi per il settore Cultura**

### Premesso che

in data 05.03.2021 i Consiglieri comunali Mario Gammarota, Rita Barbetti, Claudia Minelli e Francesco Silvestri hanno richiesto, ai sensi dell'art 10 comma 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, la convocazione della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare per incontrare il mondo della Cultura, al fine di analizzare i dati della crisi del settore a causa della pandemia e partecipare alle scelte più idonee nei confronti di tutti i protagonisti cittadini di tale ambito;

in data 07.04.2021 il Comune di Foligno fa uscire (scriverei emana o diffonde) un Avviso pubblico per l'acquisizione di proposte progettuali nel settore della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dell'intrattenimento per la composizione di un palinsesto di eventi da realizzare nella Corte di Palazzo Trinci;

in data 08.04.2021 si è tenuto l'incontro della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare con molti rappresentanti del mondo culturale cittadino: associazioni, festival, società e lavoratori professionisti dello spettacolo. A tale incontro era presente anche l'Assessore alla Cultura e la Dirigente dell'Area Cultura, Turismo, Formazione e Sport;

in data 07.04.2021 la Commissione cultura del Senato ha approvato una Mozione presentata dalla senatrice Margherita Corrado (Gruppo Misto) sul tema della contrapposizione tra lavoro e volontariato, riconoscendo che il lavoro nella cultura e nel settore delle arti debba essere sempre retribuito in quanto, spesso mascherato da volontariato, rappresenta un enorme problema per la cultura;

in data 23.03.2021 il Comune di Bologna ha sottoscritto con i rappresentanti sindacali dei lavoratori che operano in campo culturale della conoscenza e quindi del settore arte e cultura, un Protocollo di Buone pratiche di durata triennale incentrato sul contrasto al lavoro irregolare e sull'applicazione della clausola sociale nei cambi di appalti per favorire la stabilità occupazionale;

### **Considerato che**

negli ultimi 20 anni la città di Foligno ha visto accrescere il proprio livello culturale con la nascita e lo sviluppo di associazioni, festival, compagnie teatrali e di danza, società che lavorano nell'ambito dello spettacolo e delle produzioni educative e culturali;

nello medesimo periodo diversi professionisti dello spettacolo e delle produzioni culturali, in seguito ad un percorso di studi e di esperienze professionali specifiche effettuate in contesti sia nazionali sia internazionali, hanno deciso di ritornare nella propria città, nella quale nel corso del tempo si è sviluppato un ambiente culturale fertile e stimolante per l'autoproduzione artistica e per la progettazione e realizzazione di proposte culturali sul territorio. Al contempo diversi esperti del settore hanno scelto Foligno come sede di produzione o di esibizione artistica contribuendo a creare opportunità preziose di valorizzazione e implementazione della qualità del lavoro e delle competenze di lavoratrici e lavoratori del comparto;

tale ricchezza socio-culturale è quindi espressa in diverse forme e con estrema qualità da un mondo contesto culturale variegato e composito (volontariato ed amatorialità ma anche vero e proprio professionismo) e come tale va valutata e trattata, considerando le diverse necessità ed esigenze col fine di garantire da un lato lo sviluppo della socialità attraverso un sostegno alle associazioni e, dall'altro, la possibilità che i professionisti del settore possano considerare Foligno come luogo fertile di produzione e di fruizione artico-culturale;

tale ricchezza, che crediamo debba essere considerata bene comune e patrimonio dell'intera comunità, viene ormai riconosciuta in ambito regionale, nazionale e internazionale grazie ai numerosi eventi e alle qualificate produzioni culturali che nel corso del tempo hanno permesso l'incremento dei

dati nel settore del turismo e garantito una conoscenza maggiore della città come luogo di sperimentazione artico-culturale;

### **Considerato inoltre che**

l'opposizione di centrosinistra aveva già avanzato nel giugno 2020, in sede di Rendiconto finanziario di gestione e di utilizzo dell'avanzo di gestione, due proposte:

- le eventuali risorse risparmiate per il mancato svolgimento degli eventi annuali causa Covid, dovevano essere utilizzate da una parte quale aiuto a famiglie ed imprese (taglio imposte e tariffe e buoni spesa), e dall'altra impiegate per la ripartenza di un settore, quello culturale, fortemente colpito dalle inevitabili e necessarie politiche di contenimento del contagio;
- l'Assessorato alla Cultura doveva avviare una fase di ascolto e di partecipazione per conoscere al meglio tutte le difficoltà del settore, raccogliere bisogni e necessità per trovare insieme le risposte adeguate ai diversi soggetti culturali cittadini;

### **Ritenuto che**

come riportato e denunciato dalle numerose Istituzioni, in una situazione straordinaria di profonda crisi dell'intero settore cultura, con eventi ed attività ferme da un anno e con lavoratori e lavoratrici inattivi (attori, danzatori, musicisti, artisti, curatori, tecnici e artigiani di produzione e tutto il variegato indotto che ruota intorno allo spettacolo), che da mesi non percepiscono retribuzioni per il loro lavoro;

l'Amministrazione comunale ed in particolare l'Assessore alla Cultura non ha provveduto in questi mesi a riunire e ad ascoltare le esigenze dell'intero mondo culturale cittadino;

presentare un provvedimento come l'Avviso pubblico suddetto, il giorno prima di tale incontro, che finalmente dopo mesi metteva insieme il mondo della cultura e le Istituzioni, è stato un errore. Sarebbe stato forse più corretto ascoltare i diretti interessati e, successivamente, prendere provvedimenti;

tale Avviso, sorto senza percorsi partecipativi collettivi, potrebbe rispondere ad alcune esigenze di parte del mondo associativo, ma non risponde in alcun modo alle necessità dei professionisti del settore e rappresenta, di fatto, un intervento parziale;

### **Constatato che**

nel corso dell'incontro della 3<sup>a</sup> Commissione consiliare, tenutosi in data 08.04.2021, alcuni rappresentanti del mondo culturale cittadino hanno richiesto di rivedere insieme gli strumenti ordinari di finanziamento delle attività culturali;

a seguito della Commissione, della mozione presentata dal centrosinistra e della manifestazione dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo, tenutasi

il 17.04.2021, e promossa dalle rappresentanze sindacali di categoria, in data 27.04.2021 l'Amministrazione comunale ha incontrato i lavoratori e le lavoratrici insieme alle sigle sindacali, e che in tale incontro si è dimostrata disponibile ad accogliere e sostenere idée, proposte e progetti che si configurano come un concreto sostegno al mondo del lavoro culturale;

**Si impegna l'Amministrazione comunale ed in particolare l'assessorato alla Cultura**

- a rivedere l'Avviso "Estate al Trinci" secondo le osservazioni, emerse nell'incontro in 3<sup>a</sup> Commissione, da alcuni soggetti intervenuti, prevedendo la possibilità di poter effettuare la vendita di biglietti da parte di quelle associazioni/organizzazioni che promuovono eventi nei quali si riscontra la presenza di lavoratori e lavoratrici contrattualizzati/e;
- ad adottare le proposte avanzate dai soggetti culturali in sede di Commissione di cui sopra, in particolare il Censimento delle associazioni/organizzazioni culturali cittadine, le loro difficoltà rilevate durante la pandemia, le loro necessità per uscire dalla crisi, ecc.
- a convocare e ad ascoltare i professionisti della cultura presenti in città: compagnie, organizzazioni, operatori e coordinamenti di lavoratori e lavoratrici, anche per valutare possibili idee utili ad arricchire l'offerta culturale del territorio;
- a studiare una pianificazione integrata che preveda diversi interventi e provvedimenti volti a rispondere ai bisogni dell'intero mondo culturale cittadino. A prevedere un Piano straordinario che la situazione delicata ed altrettanto straordinaria richiede, scelte e risorse importanti per salvare e sostenere quel patrimonio costruito in diversi anni che rischia di disperdersi in pochi mesi;
- ad istituire un Tavolo partecipativo per analizzare ed eventualmente migliorare e rivedere gli strumenti ordinari di finanziamento delle attività culturali;
- a prevedere, come in altri Comuni italiani (tra cui Padova, Udine, Pisa), un Avviso pubblico specifico per il sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo, prevedendo sostegni, anche finanziari, alle idee, proposte e progetti richiesti e che verranno presentati dai rappresentanti del mondo culturale professionistico e associativo;
- a predisporre e sottoscrivere un Protocollo di Buone pratiche sull'esempio del Comune di Bologna, volto a sostenere le categorie lavoratrici dello spettacolo, a partire dall'inserimento nei Bandi di gara e negli affidamenti di servizi, nei Bandi per la stipula di convenzioni, nei Bandi per la concessione dei contributi, e nelle manifestazioni che ricevono il Patrocinio del Comune, clausole specifiche al fine di garantire il riconoscimento ed rispetto del contratto collettivo nazionale, dei livelli retributivi e dei tempi di pagamento, come dei Protocolli sulla salute e sulla sicurezza.

*I Consiglieri comunali*

*Foligno 2030*  
**Mario Gammarota**

*Partito Democratico*  
**Rita Barbetti**  
**Elia Sigismondi**  
**Giovanni Patriarchi**  
**Claudia Minelli**

*Patto X Foligno*  
**Luciano Pizzoni**  
**Francesco Silvestri**